

Osasio, 27/03/2012

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica, Politiche
Territoriali ed Edilizia - Corso Bolzano 44, 10121 Torino

Spett.le PROVINCIA DI TORINO
Servizio Urbanistica – Corso G. Lanza n. 75, 10131
Torino

**OGGETTO: Conferenza di servizi ex art. 14 della L. 241/90 e s.m.i..
Seconda seduta conclusiva: trasmissione verbale e documentazione
finale.**

In riferimento alla conferenza di servizi indetta dal Comune di Osasio ex art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. al fine di addivenire alla perimetrazione delle aree “dense”, “libere” e di “transizione” così come prescritto all’art. 16 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento – PTC2 approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011, si trasmette agli Enti invitati:

- il verbale della seconda ed ultima seduta;
- la documentazione conclusiva composta da:
 - o relazione illustrativa;
 - o tavole cartografiche:
 - tav. 1 “Ambito di intervento: territorio comunale e limitrofo”;
 - tav. 2 “Consumo di suolo nel vigente P.R.G.C.” – Zona del concentrico;
 - tav. 3 “Consumo di suolo nello stato attuale, vincoli ed ipotesi di perimetrazione a confronto”
 - tav. 4 “Perimetrazione delle aree – Zona del concentrico”

VERBALE SECONDA SEDUTA

Il giorno 19 marzo 2012, alle ore 10.30, presso la sede della Provincia di Torino, Corso Lanza n° 75 a Torino, in virtù della convocazione effettuata dal Comune di Osasio, risultano convenuti:

ENTE INVITATO	SOGGETTO INTERVENUTO
Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia	Arch. Alberto ALBESANO
Provincia di Torino - Servizio Urbanistica	Arch. Gianfranco FIORA Arch. Beatrice PAGLIERO Arch. Irene MORTARI
Consulenti per il Comune	Arch. Ezio RUFFINO Ing. Daniela RUFFINO

Per il Comune di Osasio sono presenti:

- Silvio CERUTTI – Sindaco e Presidente della Conferenza.

Introduce la conferenza l'Ing. Daniela Ruffino la quale riassume brevemente quanto era emerso durante la prima seduta e presenta la documentazione progettuale elaborata.

In particolare vengono commentati i grafici riportati nella Relazione Illustrativa che mostrano l'andamento del consumo del suolo rapportato a quello demografico. Viene rilevato che i tassi medi annui di crescita del consumo di suolo e dell'incremento demografico sono descritti da due curve aventi lo stesso andamento e pressoché sovrapponibili se indicizzate all'anno 1990: il forte consumo di suolo registrato dal 1990 in poi ha trovato infatti un corrispondente incremento demografico.

Interessante risulta anche il grafico della densità residenziale che evidenzia, a partire dagli anni '60, un valore costante pari a circa 19 abitanti per ogni ettaro di suolo consumato. La tipologia edilizia costruita sul territorio (e richiesta dalla stessa proprietà) è quella monofamiliare o ville plurifamiliari con ampi spazi pertinenziali esterni; anche nella parte centrale e storica dell'edificato si riscontrano densità simili dovute alla presenza di edifici pertinenziali alla parte residenziale (ex stalle e fienili) che non hanno generato volumetria utile all'insediamento di più nuclei familiari.

L'Ing. Ruffino prosegue descrivendo le modalità operative utilizzate per pervenire alla perimetrazione delle aree:

- * l'ambito interessato dalla perimetrazione è quello del concentrico, pertanto non vengono considerate le due frazioni poste a sud e a nord del territorio comunale;
- * la delimitazione delle aree dense e di transizione parte dal modello di densità proposto dalla Provincia di Torino che, però, essendo calcolato su cartografie del 2006 ed esteso su larga scala all'intera provincia, necessita dell'integrazione dei seguenti elementi:

- inserimento, all'interno della perimetrazione, delle aree già previste urbanizzate o da urbanizzare nel vigente P.R.G.C.;
 - rilievo dei vincoli che, per la parte di territorio presa in esame, consistono nella salvaguardia delle risorse idriche (in particolare l'acquedotto).
- * si è quindi proceduto al tracciamento della linea di perimetrazione tenendo in considerazione i seguenti aspetti:
- per le aree dense: presenza di un tessuto edilizio consolidato e di funzioni di servizio qualificato per la collettività;
 - per le aree di transizione: presenza di suolo di buona fertilità che limita necessariamente uno sviluppo troppo esteso delle aree, limitandole a quelle che risultano maggiormente idonee a futuri completamenti edilizi (presenza di reti infrastrutturali già esistenti, adeguate distanze tra insediamenti residenziali e produttivi, integrazione con la trama urbana esistente con contestuale riqualificazione di quest'ultima).

Interviene quindi l'Arch. Gianfranco Fiora il quale rileva le differenze tra la perimetrazione ottenuta applicando il modello proposto dalla Provincia e quella proposta dal Comune:

- * si rileva, nel modello proposto dal Comune, l'esclusione di un'area di transizione tracciata dalla Provincia che ricade su un insediamento produttivo situato sul territorio comunale confinante di Virle Piemonte e non, quindi, su quello del Comune di Osasio;
- * le aree dense proposte dal Comune risultano leggermente ampliate rispetto al modello della Provincia in quanto in quest'ultimo non sono inserite alcune previsioni del vigente Piano;
- * la perimetrazione delle aree di transizione segue le linee più esterne dell'edificato esistente (comprensivo delle previsioni del Piano vigente) incorporando alcune aree non edificate ma ricomprese tra aree già urbanizzate.

Interviene l'Arch. Irene Mortari per richiamare l'art. 17 delle Norme di Attuazione del PTC2, in particolare il comma 9 che così recita: “ *(Prescrizioni che esigono attuazione) Qualora le aree dense e di transizione siano costituite esclusivamente da terreni di eccellente e buona produttività agricola, la priorità dell'intervento deve essere data al riuso e alla sostituzione edilizia utilizzando in modo marginale e, solo qualora non esistano altre possibilità, suoli di eccellente e buona produttività ai fini del completamento e di razionalizzazione del disegno urbanistico. Tali interventi di completamento potranno essere preventivamente concertati in sede di Conferenza di Pianificazione.*”

Questo è il caso in cui ricade il territorio di Osasio che, sulla base della Carta della Capacità d'uso dei suoli (IPLA 2010), detiene la maggior parte del suolo in classe II.

L'arch. Fiora ribadisce che l'obiettivo dell'individuazione delle aree di transizione non è quello di dare la possibilità di renderle edificabili ma quello di contenere la crescita incrementale del suolo non urbanizzato, di costituire uno strumento utile ad evitare fenomeni di sprawl e di consumo di suolo indirizzando in modo corretto le eventuali scelte di collocazione di aree di completamento e/o espansione.

L'arch. Fiora richiede al Comune di Osasio l'elaborazione di dati numerici sull'ampiezza delle aree dense e di transizione così come proposte dalla Provincia e così come proposte dal Comune.

Viene condivisa ed accettata all'unanimità la perimetrazione proposta dal Comune di Osasio.

La Conferenza si chiude alle ore 12.00.